

## I doni dei magi in pellegrinaggio nella Rus'



Dati storici, fotocronaca (dal portale *Pravmir*) e video

I doni portati dai magi al bambino Gesù furono accuratamente conservati dalla Madre di Dio. Prima della sua santa Dormizione, li diede alla Chiesa di Gerusalemme, dove rimasero fino all'anno 400. Più tardi, l'imperatore Arcadio li portò a Costantinopoli e li mise nella chiesa di Hagia Sophia. Nel 1453, Costantinopoli cadde. Nel 1470 la figlia del sovrano serbo Georgije Brankovic, Maria (Maro), vedova del sultano turco Murat (Murad) II (1404-1451), portò i doni dei magi al monastero di san Paolo del Monte Athos, che rimase un monastero serbo fino al 1744. Nonostante il fatto che fosse la moglie di un sultano, non aveva accettato l'islam e rimase cristiana fino alla fine della sua vita. Sul posto dove Maria si inginocchiò fu eretta una croce chiamata croce della regina. Nella cappella che si trova accanto vi è una rappresentazione dei monaci che vengono incontro a questa grande reliquia. C'è una tradizione che dice che la pia Maria voleva portare lei stessa i doni dei magi nel monastero, ma alle sue mura fu fermata da una voce celeste come avvenne all'imperatrice Placidia a Vatopedi, che le ricordò che la regola dell'Athos proibisce alle donne di entrare nel monastero.

I doni dei Magi sono piamente custoditi nel monastero in piccoli reliquiari: ventotto piccole foglie d'oro rettangolari, un tetragono e un poligono, decorati con eleganti ornamenti in

filigrana. Questo è l'oro che i magi portarono al Dio bambino, come a un re. Oltre a questo ci sono circa una settantina di piccole sfere di incenso e mirra delle dimensioni di un'oliva. Queste reliquie sono molto profumate. Alcuni indemoniati sono stati guariti da loro.

Per la prima volta nella storia, dal 14 al 30 gennaio 2014, le reliquie sono portate fuori dalla Grecia, in un pellegrinaggio che tocca Mosca, San Pietroburgo, Minsk e Kiev. Qui sotto ci sono la fotocronaca e un paio di video della venerazione delle reliquie alla cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca, dal 7 al 13 gennaio.

### **Fotocronaca dal portale [Pravmir](#)**



I doni dei magi, reliquie cristiane legate alla vita di Gesù Cristo, sono stati portati a Mosca per la prima volta alla vigilia di Natale da un monastero sul Monte Athos.



Migliaia di fedeli arrivano a venerare la reliquia. Le persone devono attendere in fila per circa otto ore per entrare in cattedrale.



I credenti alla Cattedrale di Cristo Salvatore presso la teca con i doni dei magi, reliquie portate a Mosca per la prima volta dal monastero Agiou Pavlou sul Monte Athos.



Si tratta della prima volta in cui i doni dei Magi hanno lasciato la Grecia.



Sono stati portati in Russia dall'ottantatreenne archimandrita Pathenios (Mourelatos), che ha guidato la delegazione del monastero del Monte Athos e ha portato la reliquia fuori dall'aereo.



I doni dei magi sono stati consegnati alla cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca per la funzione del Natale, iniziata alle 11 il 6 gennaio, quando sono stati accolti dal patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus'.



I doni dei magi sono tra le poche reliquie conservate associate alla vita di Cristo sulla terra.



La vigilia di Natale, i cristiani ortodossi ricordano il racconto evangelico dell'adorazione di Gesù Bambino da parte dei magi dell'Oriente.



Secondo la Bibbia, i saggi hanno deposto davanti al bambino Gesù doni di oro, incenso e mirra: l'oro come simbolo di regalità sulla terra, l'incenso come simbolo di divinità e la mirra come simbolo di morte umana.